

A Annotazione S Separata 2006

PERIODO D'IMPOSTA 2005

Modelli per l'Annotazione Separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

"Annotazione separata – composizione dei ricavi"

"Annotazione separata – dati contabili e del personale a destinazione promiscua"

MODELLI PER L'ANNOTAZIONE SEPARATA DEI COMPONENTI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**1. PREMESSA**

I contribuenti che esercitano due o più attività di impresa per le quali trovano applicazione gli studi di settore, (cosiddette "imprese multiattività"), ovvero una o più attività, per le quali trovano applicazione gli studi di settore, in diverse unità di produzione o di vendita (cosiddette "imprese multipunto") sono tenuti a compilare i modelli per l'applicazione degli studi di settore indicando:

- nel modello M Annotazione separata - composizione dei ricavi, i ricavi relativi alle diverse attività esercitate ovvero alle diverse unità di produzione o di vendita;
- nei modelli di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (SD, SG, SK imprese, SM, nonché TD, TG, TK imprese e TM che contraddistinguono le evoluzioni degli studi di settore precedentemente in vigore), i componenti direttamente afferenti e quelli promiscui che è possibile ripartire in base al criterio che il contribuente ritiene più idoneo;
- nel modello N Annotazione separata - dati contabili e del personale a destinazione promiscua, i dati del personale e quelli contabili che non è possibile ripartire tra le diverse attività esercitate ovvero tra le diverse unità di produzione o di vendita, ovvero quelli contabili e del personale direttamente afferenti che non è possibile indicare nei modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM (come ad esempio quelli relativi alle attività soggette a studi di settore o parametri, per le quali sono stati conseguiti ricavi di ammontare non superiore al 20% dei ricavi totali). L'attribuzione di tali componenti alle singole attività o alle singole unità di produzione o di vendita viene effettuato dal software di applicazione degli studi di settore denominato GE.RI.CO. Annotazione separata.

2. APPLICAZIONE DEI CODICI DI ATTIVITÀ ATECOFIN 2004

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004. Tale nuova classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica da indicare in atti e dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° gennaio 2004, ed in ogni altro adempimento posto in essere con l'Agenzia delle Entrate che ne richieda l'indicazione.

La tabella ATECOFIN 2004 è resa disponibile in formato elettronico anche sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.

I modelli relativi agli studi di settore sono stati predisposti sulla base dei codici di attività ATECOFIN 2004. La nuova classificazione introdotta non comporta particolari problemi ai fini dell'applicazione degli studi di settore, considerato che, nella maggior parte dei casi, anche con la nuova classificazione si rende applicabile lo stesso studio di settore in vigore precedentemente all'introduzione dei nuovi codici.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle precisazioni fornite nella circolare n. 27/E del 18 giugno 2004.

3. SOGGETTI OBBLIGATI A COMPILARE I MODELLI PER L'ANNOTAZIONE SEPARATA

L'obbligo di compilare i modelli per l'annotazione separata sussiste esclusivamente nel caso in cui, in ipotesi di esercizio di due o più attività, ovvero di attività in due o più punti di produzione o di vendita, tutte le attività esercitate risultino comprese in studi di settore già approvati.

L'obbligo non viene meno in presenza di ricavi derivanti da affitto di un ramo di azienda ovvero nel caso in cui le attività per le quali non sono applicabili gli studi di settore sono attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Per il periodo d'imposta 2005, tra i nuovi studi approvati, l'obbligo non sussiste per i contribuenti che esercitano una delle seguenti attività:

- Studi di radiologia e radioterapia, codice attività 85.12.3, Altre istituzioni sanitarie senza ricovero, centri dialisi, ambulatori tricologici, ecc., codice attività 85.12.5, Altri studi medici e poliambulatori specialistici, codice attività 85.12.B, comprese nello studio di settore SG57U,
- Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sintetici o artificiali, codice attività 17.15.0, Fabbricazione di filati cucirini, codice attività 17.16.0 e Tessitura di filati tipo seta, codice attività 17.24.0, comprese nello studio di settore TD14U,

in quanto, per essi, tale obbligo decorre a partire dal 1° maggio 2006. Tuttavia tali contribuenti possono compilare i presenti modelli qualora abbiano facoltativamente provveduto ad effettuare annotazione separata.

Gli studi di settore interessati all'annotazione separata sono tutti gli studi rivolti a contribuenti che esercitano l'attività in forma d'impresa e conseguentemente presentano i tradizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) compilando il quadro F.

Non sussiste obbligo di annotazione separata e, pertanto, non devono essere compilati i presenti modelli, se:

- le diverse attività svolte in un medesimo punto sono comprese nello stesso studio di settore;
- per una o più delle attività esercitate non risulta approvato il relativo studio di settore, ancorché tali ultime attività risultino residuali, in termini di ricavi, rispetto all'attività prevalente. In deroga a tale principio si può rientrare nel meccanismo di applicazione dell'annotazione separata se, volontariamente, si è provveduto ad annotare separatamente i ricavi relativi alle attività esercitate (comprese quelle per le quali non risultano elaborati studi di settore) e sempre che l'ammontare dei ricavi relativi alle attività per le quali non risultano elaborati studi di settore sia di entità non superiore al 20% dei ricavi complessivamente conseguiti;
- i contribuenti che esercitano le attività per cui risultano approvati gli studi di settore SG41U, SG53U, SG73B, SG82U, SG87U, SG91U, SG93U, SG94U e TG74U hanno qualificato il proprio reddito quale reddito di lavoro autonomo e compilano, quindi, il quadro G del modello per gli studi.

Non devono, inoltre, compilare i modelli per l'annotazione separata (salvo quanto specificatamente precisato in relazione al modello M nella Attenzione di pagina 4), i contribuenti che:

- a) dichiarano ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle im-

- poste sui redditi, di ammontare complessivo superiore a 5.164.569 euro;
- b) sono interessati da una delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, di seguito elencate, anche se la stessa riguarda solo una delle attività svolte o opera soltanto all'interno di una delle unità di produzione o di vendita utilizzate per lo svolgimento dell'attività:
- inizio o cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
 - periodo di non normale svolgimento dell'attività;
 - periodo di imposta di durata superiore o inferiore a dodici mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
 - altre cause (determinazione del reddito con criteri "forfetari"; incaricati alle vendite a domicilio; donazioni, trasformazioni, scissioni, ecc.);
- c) svolgono attività o utilizzano unità di produzione o di vendita per le quali sarebbero tenuti a compilare più di dieci modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM), per l'applicazione degli studi di settore;
- d) esercitano due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore, nel caso in cui l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta, relativo alle attività non prevalenti, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo. È il caso ad esempio di un contribuente che ha conseguito:
- ricavi complessivi pari a 160.000 euro;
 - ricavi derivanti dall'attività di Gestione di campi da tennis pari a 136.000 euro (85% dei ricavi complessivi);
 - ricavi derivanti dall'attività di Bar e caffè pari a 8.000 euro (5% dei ricavi complessivi);
 - ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di articoli sportivi pari a 8.000 euro (5% dei ricavi complessivi);
 - ricavi derivanti da attività per le quali non sono stati elaborati studi a pari a 8.000 euro (5% dei ricavi complessivi).
- Il contribuente in questione, in applicazione dei principi generali, applicherà lo studio relativo alla attività prevalente di Gestione di campi da tennis, prendendo in considerazione i dati strutturali e contabili che si riferiscono a tutte le attività svolte.

Non devono, altresì, compilare i modelli per l'annotazione separata:

- i contribuenti che svolgono, nell'unica unità di vendita, come attività prevalente quella di "Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici - codice attività 52.47.2 (studio di settore SM13U), anche nel caso in cui l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, relativi alle attività non prevalenti, supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati. Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore SM13U utilizzando il corrispondente modello;
- i soggetti titolari di concessione per l'esercizio dell'attività di "Gestione di stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)" - codice attività 92.72.1 (studio di settore TG60U), anche se svolgono, unitamente alla predetta attività una o più delle attività di seguito elencate:
 1. ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina - codice di attività 55.30.A;
 2. ristorazione con preparazione di cibi da asporto - codice di attività 55.30.2;

3. servizi di ristorazione in self-service - codice di attività 55.30.B;
4. ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo - codice di attività 55.30.C;
5. bar e caffè - codice di attività 55.40.A;
6. gelaterie e pasticcerie con somministrazione - codice di attività 55.30.4;
7. bar, caffè con intrattenimento e spettacolo - codice di attività 55.40.C.

Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG60U, utilizzando il corrispondente modello;

- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TD12U ("Produzione di prodotti di panetteria" - codice attività 15.81.1 e "Commercio al dettaglio di pane" - codice attività 52.24.1), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito elencate:

1. Supermercati, codice attività 52.11.2;
2. Discount di alimentari, codice attività 52.11.3;
3. Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari, codice attività 52.11.4;
4. Commercio al dettaglio di bevande (vini, birra ed altre bevande), codice attività 52.25.0;
5. Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari, codice attività 52.27.1;
6. Drogherie, salumerie, pizzerie e simili, codice attività 52.27.2;
7. Commercio al dettaglio di caffè torrefatto, codice attività 52.27.3;
8. Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari, codice attività 52.27.4,

se da queste conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.

Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TD12U, utilizzando il corrispondente modello;

- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TG44U ("Alberghi e motel, con ristorante", codice attività 55.10.A; "Alberghi e motel, senza ristorante", codice attività 55.10.B; "Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence", codice attività 55.23.4; "Alloggi per studenti e lavoratori con servizi di tipo alberghiero", codice attività 55.23.6), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito elencate:

1. Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A;
2. Bar e caffè, codice attività 55.40.A;
3. Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4,

se da questa conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.

Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG44U, utilizzando il corrispondente modello;

- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TG36U (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A; Servizi di ristorazione in self-service, codice attività 55.30.B; Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.30.C; Ristorazione con prepara-

zione di cibi da asporto, codice attività 55.30.2), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito indicate:

1. Bar e caffè, codice attività 55.40.A;
2. Bottiglierie ed enoteche con somministrazione, codice attività 55.40.B;
3. Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.40.C;
4. Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4, se da queste conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.

Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG36U, utilizzando il corrispondente modello;

- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TG37U (Bar e caffè, codice attività 55.40.A; Bottiglierie ed enoteche con somministrazione, codice attività 55.40.B; Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.40.C; Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito indicate:

1. Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A;
2. Servizi di ristorazione in self-service, codice attività 55.30.B;
3. Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.30.C;
4. Ristorazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 55.30.2,

se da queste conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.

Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG37U, utilizzando il corrispondente modello;

- e) esercitano, in diverse unità di produzione o di vendita, esclusivamente un'attività compresa in uno studio di settore per il quale non sia prevista, nel relativo decreto di approvazione, la causa di inapplicabilità relativa allo svolgimento dell'attività in più unità di produzione o di vendita.

A tal fine, si fa presente che nella tabella allegata alle istruzioni generali per la compilazione dei modelli di comunicazione dei dati rilevati ai fini dell'applicazione degli studi di settore, sono individuati gli studi per i quali non sussiste la citata causa di inapplicabilità.

Per lo studio di settore SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa, inoltre, che la predetta causa di inapplicabilità non sussiste neanche nel caso in cui, con riferimento agli studi di settore delle attività manifatturiere (contraddistinti dalle sigle SD o TD), le attività medesime vengano svolte utilizzando un ulteriore punto di vendita rispetto ad una unità di vendita contigua a quella di produzione;

- f) esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività d'impresa in diverse unità di produzione o di vendita e che si avvalgono ovvero intendono avvalersi, del regime fiscale delle attività marginali di cui all'articolo 14, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. I predetti con-

tribuenti determinano l'ammontare complessivo dei ricavi sulla base all'applicazione dello studio di settore relativo all'attività prevalente;

- g) non hanno effettuato annotazioni separate in quanto hanno congiuntamente conseguito:

1. ammontare complessivo dei ricavi non superiore a 51.645,69 euro;
2. ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Ai fini della verifica del requisito di cui al punto 2., si fa presente che è necessario far riferimento alla popolazione residente nel comune alla data del 1° gennaio dell'anno precedente a quello in cui viene presentata la dichiarazione dei redditi. Quindi, per il periodo d'imposta 2005, si prenderà in considerazione la popolazione residente al 1° gennaio 2005.

Tali contribuenti devono indicare la causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri riportando il codice 4 in corrispondenza della casella "parametri e studi di settore: cause di esclusione", nei righe RF1 o RG1 dei modelli UNICO 2006 - Persone fisiche, UNICO 2006 - Società di persone e UNICO 2006 - Enti non commerciali ed equiparati ovvero nel rigo RF1 del modello UNICO 2006 - Società di capitali.

Per i contribuenti in questione che scelgono di attenersi agli obblighi di annotazione separata vedere il paragrafo 5;

- h) esercitano più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore (ad eccezione di quelle riguardanti la vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso), nel caso in cui, per ognuno degli studi di settore applicabili, l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo alle attività del medesimo studio di settore, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo.

Ai fini di tale esclusione, in caso di più attività svolte all'interno di più unità di produzione o vendita, per la verifica del limite del 20 per cento, occorre fare riferimento ai ricavi conseguiti all'interno di ciascuna unità. È il caso, ad esempio, di un contribuente che svolge le attività di Campeggi e aree attrezzate per roulotte (studio TG58U), Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (studio SM85U), Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici (studio SM13U) in due unità operative, nelle quali consegue, pertanto, anche ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio e ricavo fisso, con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Campeggi e aree attrezzate per roulotte pari a 18.000 euro (18% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco pari a 42.000 euro, così ulteriormente distribuiti:
 - 30.000 (30% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (generi di monopolio, schede telefoniche ecc.);
 - 12.000 (12% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;

- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici pari a 40.000 euro così ulteriormente distribuiti:
 - 35.000 (35% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (giornali, riviste, ecc.);
 - 5.000 (5% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 250.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Campeggi e aree attrezzate per roulotte pari a 150.000 euro (60% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco pari a 62.500 euro, così ulteriormente distribuiti:
 - 32.500 (13% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (generi di monopolio, schede telefoniche ecc.);
 - 30.000 (12% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici pari a 37.500 euro così ulteriormente distribuiti:
 - 25.000 (10% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (giornali, riviste, ecc.);
 - 12.500 (5% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;

Tale contribuente deve compilare unicamente il modello M, trascurando i rimanenti modelli per l'annotazione separata, in quanto, nell'unità operativa 1, l'importo dei ricavi conseguiti relativo a tutte le attività svolte (ad eccezione di quelle riguardanti la vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso) non è superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti all'interno della medesima unità.

ATTENZIONE

Sono tenuti alla sola compilazione del modello M Annotazione separata – composizione dei ricavi i contribuenti che:

- svolgono attività o utilizzano unità di produzione o di vendita per le quali sarebbero tenuti a compilare più di dieci modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM), per l'applicazione degli studi di settore (indicati nella precedente lettera c);
- esercitano più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore (ad eccezione di quelle riguardanti la vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso), nel caso in cui, per ognuno degli studi di settore applicabili, l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo alle attività del medesimo studio di settore, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo (indicati nella precedente lettera h);
- sono interessati da una delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, elencate alla precedente lettera b), anche nel caso in cui la stessa riguarda una soltanto delle attività svolte o opera all'interno di una sola delle unità di produzione o di vendita utilizzate per lo svolgimento dell'attività.

Nei confronti dei contribuenti nelle condizioni indicate:

- alle lettere a), b), c), g), ed h), non si applicano né gli studi di settore né i parametri;

- alle lettere d), e), ed f), si applica lo studio di settore relativo alla attività prevalente, tenendo conto, per quanto riguarda i contribuenti di cui alla lettera f), delle percentuali di riduzione indicate nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002.

4. RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI VENDITA DI GENERI SOGGETTI AD AGGIO O A RICAVO FISSO

In presenza di attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso svolte unitamente ad attività per le quali sono stati elaborati studi di settore il contribuente è tenuto agli obblighi di annotazione separata al fine di neutralizzare gli effetti che derivano dallo svolgimento di tali attività. Ciò consente di applicare gli studi di settore solo nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggio e ricavi fissi. Tale neutralizzazione si ottiene:

- non prendendo in considerazione i dati strutturali e contabili che si riferiscono alle attività per le quali si sono conseguiti aggio e ricavi fissi.

A tal fine il contribuente:

- deve indicare nel modello M, inserendo nel campo "Codice studio" il codice "RICAG", l'ammontare di ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- deve comunicare i dati strutturali e contabili relativi alle altre attività svolte dal contribuente al netto di quelli direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggio o ricavi fissi;
- può indicare i dati del personale e quelli contabili relativi al "valore dei beni strumentali", alle "spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" e alle "spese per acquisti di servizi" che non è possibile attribuire direttamente alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (in quanto comuni alle altre attività esercitate) con le modalità specificate nel successivo paragrafo 10.3.2. Il software GE.RI.CO. Annotazione separata è in grado di attribuire in modo automatico tali componenti alle singole attività esercitate;

- non considerando ai fini della congruità, i ricavi dichiarati per le attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

L'amministrazione finanziaria non effettua stime in relazione a tali ricavi in quanto gli stessi risultano di determinazione certa. Per tali attività, non è prevista l'elaborazione di appositi studi di settore.

Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:

- la rivendita di carburante;
- la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
- la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
- la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
- la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;

- la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
- la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
- la riscossione bollo auto, canone rai e multe.

ATTENZIONE

Nel caso in cui l'esercizio dell'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso si affianchi all'esercizio di una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore, la compilazione dei modelli per l'annotazione separata (M, N e modelli tradizionali) può essere effettuata qualora i ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, risultino di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi. Fanno eccezione a tale regola gli studi SM13U, SM80U, SM85U, TG36U e TG37U, poiché per i predetti studi si applicano i diversi criteri indicati nell'attenzione del paragrafo 10.3.

In presenza di percentuali di ricavi non superiori al predetto limite, i contribuenti si limiteranno alla compilazione del solo modello relativo all'attività tipica con le modalità indicate nel paragrafo 10.3.1.

Al fine di verificare, per quanto riguarda l'obbligo di annotazione separata, se siano rispettate le percentuali che determinano l'adozione di differenti comportamenti, i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi vanno sempre considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui i predetti ricavi sono stati contabilizzati.

5. RILEVANZA DELLE ANNOTAZIONI SEPARATE EFFETTUATE SPONTANEAMENTE

Nei confronti dei contribuenti che, ancorché non tenuti alla annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, provvedono, comunque, a porre in essere tale adempimento, non si tiene conto delle cause di inapplicabilità stabilite nei decreti di approvazione degli studi di settore.

In particolare, hanno la facoltà di effettuare l'annotazione separata e quindi possono attenersi ai criteri previsti per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti "multipunto" e "multiattività" (compilazione dei modelli, applicazione di GE.RI.CO. Annotazione separata, applicazione sperimentale degli studi) i contribuenti che:

- hanno effettuato annotazioni separate pur avendo conseguito:
 - un ammontare complessivo di ricavi non superiore a 51.645 euro;
 - ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in Comuni con popolazione residente inferiore a 3000 abitanti;
- esercitano una delle seguenti attività:
 - Studi di radiologia e radioterapia, codice attività 85.12.3, Altre istituzioni sanitarie senza ricovero, centri dialisi, ambulatori tricologici, ecc., codice attività 85.12.5, Altri studi medici e poliambulatori specialistici, codice attività 85.12.B, comprese nello studio di settore SG57U, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2005;
 - Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sintetici o artificiali, codice attività 17.15.0, Fabbricazione di filati cucirini, codice attività 17.16.0 e Tessitura di filati tipo seta, codice attività 17.24.0, comprese nello studio

di settore TD14U, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2005;

- esercitano in forma d'impresa due o più attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore TK08U, TK16U, TK19U, TK21U, SK23U, SK26U e SK28U o, eventualmente, una di queste ed altre attività imprenditoriali;
- esercitano una o più attività d'impresa cui non risultano applicabili gli studi di settore (soggette a parametri) nel caso in cui l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo a dette attività, (ad esclusione delle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso) sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo.

Ad esempio, possono attenersi ai criteri previsti per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti "multipunto" e "multiattività" (compilazione dei modelli, applicazione di GE.RI.CO. A.s., applicazione sperimentale degli studi) coloro che si trovano nelle seguenti condizioni:

Esempio 1:

- ricavi derivanti dall'attività di Confezione di vestiario in pelle (soggetta a studi) pari al 50% dei ricavi complessivi;
- ricavi derivanti dall'attività di Fabbricazione di articoli da viaggio, borse ecc. (soggetta a studi) pari al 35% dei ricavi complessivi;
- ricavi derivanti dall'attività di Fabbricazione di articoli tessili n.c.a. (soggetta a parametri) pari al 15% dei ricavi complessivi.

Non possono, invece, attenersi ai predetti criteri i contribuenti che, ad esempio, si trovano nella seguente condizione:

Esempio 2:

- ricavi derivanti dall'attività di prodotti del tabacco (soggetta a studi) pari al 60% dei ricavi complessivi;
 - di cui aggi e ricavi fissi derivanti dalla vendita di sigarette pari al 50% dei ricavi complessivi;
- ricavi derivanti dall'attività di parchi di divertimento (soggetta a parametri) pari al 40% dei ricavi complessivi.

In caso di più attività svolte all'interno di più unità di produzione o vendita, per la verifica del limite del 20 per cento, occorre fare riferimento ai ricavi conseguiti all'interno di ciascuna unità.

ATTENZIONE

I contribuenti che hanno conseguito ricavi relativi ad attività per le quali risultano applicabili i parametri di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi, non possono compilare i presenti modelli e resta ferma nei loro confronti l'applicazione dei parametri in relazione alla attività prevalente che potrebbe anche essere un'attività compresa in studi di settore già approvati.

La compilazione dei presenti modelli, consentirà di applicare gli studi di settore in base agli appositi criteri previsti per i contribuenti tenuti agli obblighi di annotazione separata. Nei casi indicati alle lettere b) e d), l'applicazione degli studi di settore fa venire meno quella dei parametri.

6. LA DECORRENZA DELL'OBBLIGO DI ANNOTAZIONE SEPARATA DEI RICAVI

L'obbligo di annotazione separata dei ricavi per il periodo d'imposta 2005 con le modalità e i criteri precedentemente

descritti, è decorso dal 1 gennaio 2005 per i soggetti esercenti le sole attività comprese negli studi di settore in vigore nel periodo d'imposta 2004, ad eccezione dei contribuenti che esercitano, oltre a quelle indicate precedentemente, l'attività compresa nello studio SG96U, per la quale tale obbligo è decorso, invece, dal 1 maggio 2005.

I contribuenti ai quali risulta applicabile lo studio SG96U avevano facoltà di indicare a quale attività esercitata o a quale punto di vendita o di produzione devono essere imputati i ricavi conseguiti nei mesi precedenti il mese di maggio 2005. Qualora tale facoltà non sia stata esercitata, i ricavi relativi all'intero periodo d'imposta vanno ripartiti, in questo modello, applicando ai ricavi complessivamente conseguiti fino al 30 aprile 2005, la percentuale di ripartizione determinata con riferimento ai ricavi conseguiti a partire dal 1° maggio 2005, per ciascuna attività esercitata o per ciascun luogo di svolgimento della stessa.

Per i contribuenti che esercitano una delle seguenti attività:

- Studi di radiologia e radioterapia, codice attività 85.12.3, Altre istituzioni sanitarie senza ricovero, centri dialisi, ambulatori tricologici, ecc., codice attività 85.12.5, Altri studi medici e poliambulatori specialistici, codice attività 85.12.B, comprese nello studio di settore SG57U, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2005;
 - Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sintetici o artificiali, codice attività 17.15.0, Fabbricazione di filati curirini, codice attività 17.16.0 e Tessitura di filati tipo seta, codice attività 17.24.0, comprese nello studio di settore TD14U, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2005;
- l'eventuale obbligo di annotazione separata dei ricavi decorre, invece, dal 1° maggio 2006.

Tali contribuenti, qualora ne ricorrano le condizioni, hanno facoltà di compilare i presenti modelli, nel caso in cui abbiano volontariamente proceduto ad effettuare annotazione separata dei ricavi.

7. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente.

L'applicazione denominata **GE.RI.CO. Annotazione separata** è un prodotto software autonomo rispetto al tradizionale GE.RI.CO. ed è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle entrate, presentando i modelli debitamente compilati.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. Annotazione separata fornisce ai contribuenti indicazioni in ordine:

- al numero e alla tipologia dei tradizionali modelli da compilare per il complesso delle attività svolte dal contribuente;
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano nel complesso, l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con ri-

ferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

La congruità dei ricavi dichiarati è determinata confrontando la somma dei ricavi calcolati dall'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata per singoli punti di vendita o di produzione e per singole attività esercitate dal contribuente e il totale dei ricavi dichiarati per il complesso delle attività esercitate dal contribuente stesso. Per ogni studio viene anche fornito il risultato parziale, evidenziando sia il ricavo puntuale sia quello minimo, calcolato sulla base:

- dei dati direttamente attribuiti dal contribuente ai punti di vendita o di produzione e alle attività esercitate ed indicati nei modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM;
- dei dati a carattere promiscuo indicati nel modello N, che il software GE.RI.CO. Annotazione separata provvede a ripartire tra i diversi studi e successivamente sommare alle rispettive voci dei predetti modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM compilati dal contribuente.

Tale ripartizione viene effettuata dal software prendendo in considerazione:

- a) l'incidenza dei ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi ad aggio o a ricavo fisso sul margine lordo complessivo aziendale;
- b) la composizione percentuale dei ricavi dichiarati per segmento/studio, che spiega la capacità produttiva delle singole componenti aziendali;
- c) le incidenze delle singole variabili contabili sui ricavi, che spiegano, per i singoli settori di attività, le specificità dei diversi fattori produttivi.

Una più ampia descrizione del meccanismo con il quale sono ripartiti i dati indicati nel modello N, è contenuta nella nota tecnica e metodologica, allegata al decreto ministeriale 25 marzo 2002 di approvazione dei criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti "multipunto" e "multiattività".

Gli indicatori di coerenza sono calcolati sui valori aziendali complessivi, tenendo presente che le soglie di coerenza sono determinate come media, ponderata con le percentuali dei ricavi dichiarati, delle soglie di coerenza determinate da GE.RI.CO. Annotazione separata per ciascuno studio.

Nel caso di svolgimento di più attività, l'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata fornisce indicazioni in ordine alla coerenza del contribuente prendendo in considerazione solo gli indicatori comuni a tutti gli studi esaminati.

7.1 Sperimentalità

In conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore applicabili ai contribuenti tenuti all'obbligo di annotazione separata e a quelli che facoltativamente hanno provveduto a porre in essere tale adempimento, compilando i presenti modelli, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione degli stessi:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;

- i contribuenti che dichiarano ricavi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze degli studi di settore mediante i criteri che verranno approvati al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato con le nuove metodologie risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata predisposta per il periodo d'imposta 2005;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi derivanti dalla applicazione degli studi di settore mediante i criteri approvati al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

8. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione.

Possono essere, altresì, attestate la congruità dell'ammontare dei ricavi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento, nonché le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Le modalità con cui effettuare l'asseverazione e l'attestazione della congruità e della coerenza sono illustrate nelle istruzioni alla compilazione dei tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

9. ISTRUZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI

La compilazione dei modelli per l'annotazione separata prevede un'identica modalità di compilazione sia per i contribuenti "multipunto" che per quelli "multiattività". L'indicazione dei dati promiscui relativi al personale addetto all'attività e agli elementi contabili deve essere effettuata unicamente nel modello N.

I soggetti esercenti attività per le quali si applicano gli studi di settore, tenuti per il 2005 alla indicazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi o che per tale periodo di imposta facoltativamente intendano effettuarla, nel compilare la dichiarazione Unico 2006, sono tenuti a:

- barrare la casella studi di settore nel rigo "Tipo di dichiarazione" nella seconda pagina del frontespizio;
- compilare i seguenti modelli che costituiscono parte integrante della dichiarazione modello Unico 2006:
 - a) il modello M Annotazione separata - composizione dei ricavi;
 - b) i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore contraddistinti dalle sigle SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM;
 - c) il modello N per l'acquisizione dei dati promiscui relativi al personale addetto all'attività e agli elementi contabili.

In Appendice sono graficamente illustrate le modalità con le quali devono essere abbinati i predetti modelli. I dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività, vanno riportati in tali modelli tenendo conto di quanto successivamente indicato.

ATTENZIONE

Per l'anno 2005, attraverso la compilazione dei modelli precedentemente indicati, si assolve compiutamente all'obbligo di indicazione separata dei dati contabili e di quelli extra contabili rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore.

La compilazione dei modelli va effettuata prestando la massima attenzione per evitare errori che potrebbero determinare anomalie nell'applicazione degli studi di settore.

L'indicazione dei dati ed in particolare la ripartizione dei ricavi e l'attribuzione dei componenti promiscui tra i diversi punti o le diverse attività, essendo finalizzata alla successiva elaborazione che permette al software GE.RI.CO. Annotazione separata di fornire indicazioni in ordine alla coerenza ed alla congruità dei ricavi dichiarati, va effettuata seguendo criteri che forniscano un'attendibile rappresentazione della realtà aziendale.

9.1 Modello M Annotazione separata - Composizione dei ricavi

Il modello M va compilato da tutti i soggetti che hanno l'obbligo di indicazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, ovvero da quelli che hanno facoltativamente proceduto alla predetta separata annotazione e comunque anche da coloro che:

- svolgono attività o utilizzano unità di produzione o di vendita per le quali sarebbero tenuti a compilare più di dieci modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM), per l'applicazione degli studi di settore;
- esercitano più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore, nel caso in cui, per ognuno degli studi di settore applicabili, l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo alle attività del medesimo studio di settore, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo;
- sono interessati da una delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, elencate alla lettera b) del paragrafo 3, nel caso in cui la stessa riguardi

da una delle attività svolte o opera all'interno di una delle unità di produzione o di vendita utilizzate per lo svolgimento dell'attività.

In tale modello devono essere indicati i ricavi:

- direttamente afferenti alle diverse unità di produzione o vendita (se in tali unità è svolta una sola attività d'impresa);
- direttamente afferenti alle diverse attività d'impresa svolte nell'ambito della medesima unità di produzione o di vendita;
- relativi ad attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Tali ricavi sono attribuiti secondo le risultanze prodotte dalla annotazione separata. Qualora sussistano obiettive difficoltà nell'annotare separatamente in corso d'esercizio i ricavi derivanti dalle diverse attività esercitate o quelli realizzati nei diversi luoghi di esercizio dell'attività, la predetta attribuzione può essere effettuata, in sede di dichiarazione, utilizzando il criterio che il contribuente ritiene maggiormente idoneo a fornire una attendibile rappresentazione della ripartizione dei ricavi tra le attività o i diversi punti di produzione o di vendita per i quali non ha tenuto annotazione separata.

Nel caso in cui in più punti di produzione o vendita vengano svolte più attività per le quali sono applicabili studi di settore diversi, il contribuente, è innanzi tutto tenuto alla separata indicazione dei ricavi riferibili ai diversi punti di produzione e vendita.

All'interno di ciascun punto di produzione e vendita il contribuente indicherà separatamente i ricavi afferenti alle diverse attività svolte.

Nel campo **"Esclusione"** va indicato, in riferimento alle attività complessivamente svolte, il codice di seguito riportato che identifica la eventuale causa di esclusione dell'impresa dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri:

1. presenza di più di dieci modelli per l'applicazione degli studi di settore;
2. esercizio di attività, tutte con ricavi non superiori al 20% dell'ammontare complessivo dei ricavi.

Nel campo **"Progressivo unità"**, i soggetti esercenti attività in più luoghi riportano il progressivo di identificazione dell'unità di vendita o produzione; in caso di esercizio di più attività comprese in studi di settore diversi, va indicato il medesimo progressivo per ciascun "Codice studio".

ATTENZIONE

I contribuenti che esercitano anche attività comprese negli studi per i quali non si verifica la causa di inapplicabilità relativa alla presenza di più punti di produzione o di vendita in quanto costituisce una caratteristica dell'attività esercitata (vedere il relativo elenco nella tabella allegata alle istruzioni generali per la compilazione dei modelli di comunicazione dei dati rilevati ai fini dell'applicazione degli studi di settore), devono riportare, in corrispondenza del rigo relativo a dette attività, il progressivo "99". I ricavi relativi alle attività comprese in uno dei predetti studi vanno indicati in maniera unitaria, poiché non è necessario, ai fini dell'applicazione degli studi di settore, provvedere alla separazione dei dati relativi alle diverse unità di produzione o di vendita nelle quali sono svolte tali attività.

Si ricorda che per lo studio SM26U tale modalità di compilazione deve essere seguita solo nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si consideri, ad esempio, il caso in cui un contribuente che svolge in due punti vendita le attività di Commercio al detta-

glio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione (studio TM15B) e di Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e di strumenti scientifici (studio SM46U) (studi per i quali non sussiste la causa di inapplicabilità relativa alla presenza di più punti di produzione o di vendita). Egli compilerà il modello M indicando, in corrispondenza dei righe relativi ai codici studio TM15B e SM46U, il progressivo unità "99".

Nel campo **"Codice Studio"** va riportato il codice identificativo dello studio cui afferiscono i ricavi indicati nell'apposito campo; in caso di attività, per la quale lo studio non è stato approvato, per cui risulterebbero applicabili i parametri, va indicato il codice attività. I ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso vanno contraddistinti riportando il codice "RICAG".

Nel caso di svolgimento dell'attività in diverse unità operative, l'ammontare dei ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso deve essere unitariamente indicato per ognuno dei singoli punti vendita all'interno dei quali sono stati conseguiti i predetti ricavi.

ATTENZIONE

Per i soggetti comunque tenuti alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata, i ricavi derivanti dalle attività definite complementari ai fini dell'applicazione degli studi TD12U, TG36U, TG37U e TG44U, vanno contraddistinti riportando nel campo **"Codice studio"**, rispettivamente il codice TD12U, TG36U, TG37U e TG44U, qualora ricorrano le condizioni di applicabilità di tali studi di settore alle attività connesse (vedi anche paragrafo 3, lett. d).

Ad es. un contribuente che consegua ricavi provenienti dalle attività di:

- "Albergo e motel senza ristorante" codice attività 55.10.B, pari a euro 100.000;
- "Bar e caffè", codice attività 55.40.A, pari a euro 10.000;
- "Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio", codice attività 52.43.2, pari a euro 30.000, deve compilare il modello M, indicando nel campo **"Codice studio"**:
 - il codice TG44U identificativo dello studio cui afferiscono i ricavi provenienti dalle attività di "Albergo e motel senza ristorante" e di "Bar e caffè", per euro 110.000;
 - il codice TM05U, identificativo dello studio cui afferiscono i ricavi provenienti dall'attività di "Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio", per euro 30.000.

Nel campo **"Ricavi"** va indicato l'ammontare dei ricavi distintamente annotati relativi al corrispondente Progressivo unità e Codice Studio. Si precisa che l'ammontare di tali ricavi corrisponde alla somma degli importi indicati nei righe F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM). Si ricorda inoltre che i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggio o ricavi fissi vanno sempre considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui i predetti ricavi sono stati contabilizzati.

La casella **"Annotazione distinta"** va barrata:

- nel caso di "impresa multipunto", se tutti i dati contabili e del personale relativi all'unità operativa sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a tale unità. Nel caso in cui la casella venga barrata in riferimento a tutte le unità operative indicate nel modello **M**, va compilato il modello **N** con la sola indicazione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'eventuale adeguamento;
- nel caso di "impresa multiattività", se tutti i dati contabili e del personale relativi all'attività, sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a tale attività. Nel caso in cui la casella venga barrata in riferimento a tutte le attività indicate nel modello **M**, va compilato il modello **N** con la sola indicazione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'eventuale adeguamento;
- nel caso di "impresa multipunto – multiattività", se tutti i dati contabili e del personale relativi all'attività esercitata all'interno della singola unità operativa, sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a tale attività svolta all'interno dell'unità operativa. Nel caso in cui la casella venga barrata in riferimento a tutte le attività indicate nel modello **M**, va compilato il modello **N** con la sola indicazione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'eventuale adeguamento.

L'indicazione fornita attraverso la compilazione della casella "Annotazione distinta" consentirà la corretta ripartizione dei dati presenti nel modello **N** tra le diverse attività esercitate ovvero tra le diverse unità di produzione o di vendita utilizzate dal contribuente.

Nel campo **"Esclusione per punto/attività"** va indicato, per una o più delle attività ovvero per uno o più dei punti di vendita o di produzione, il codice di seguito riportato che identifica la eventuale causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore:

1. inizio o cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
2. periodo di non normale svolgimento dell'attività;
3. periodo di imposta di durata superiore o inferiore a dodici mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
4. altre cause (determinazione del reddito con criteri "forfettari"; incaricati alle vendite a domicilio; donazioni, trasformazioni, scissioni, ecc.).

ATTENZIONE

L'indicazione, nell'apposito campo, di una causa di esclusione per una o più delle attività ovvero per uno o più dei punti di vendita o di produzione, determina la non applicabilità degli studi di settore e dei parametri nei confronti del contribuente.

Si precisa che, per i contribuenti tenuti alla compilazione dei presenti modelli, la citata causa di esclusione opera qualora l'apertura o chiusura, in corso d'anno, di un'unità di produzione o di vendita avvenga con riferimento ad un'attività compresa in uno studio di settore per il quale sussiste la corrispondente causa d'inapplicabilità.

Si precisa, inoltre, che l'inizio o la cessazione di un'attività nel corso dell'anno (anche nel caso in cui per tale attività risultino applicabili i soli parametri) determina una causa di esclusione solo nel caso in cui i ricavi derivanti dall'attività iniziata o cessata siano superiori al 20% dei ricavi complessivamente conseguiti dall'impresa.

Per i contribuenti che svolgono più attività all'interno di più unità di produzione o vendita (cosiddetti multipunto/multiattività), il predetto limite del 20% va calcolato in riferimento ai ricavi conseguiti all'interno dell'unità in cui è iniziata o cessata l'attività.

9.2 Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) - Dati contabili ed extra contabili direttamente afferenti

In relazione alle attività soggette a studi di settore per le quali sono stati conseguiti ricavi di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi occorre compilare i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore (modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM). Vanno indicati in tali modelli:

- i dati direttamente afferenti alle diverse unità di produzione o vendita (se in tali unità è svolta una sola attività d'impresa) ovvero i dati direttamente afferenti alle diverse attività d'impresa svolte nell'ambito della medesima unità di produzione o di vendita;
- i dati non direttamente afferenti (promiscui) che è possibile ripartire in base al criterio che il contribuente ritiene più idoneo, tra le diverse attività o tra le diverse unità di produzione o vendita nelle quali è svolta l'attività.

Nel caso in cui in più punti di produzione o vendita vengano svolte più attività per le quali sono applicabili studi di settore diversi, il contribuente, dopo aver provveduto, all'interno di ciascun punto di produzione e vendita, alla separata annotazione dei ricavi riferibili alle diverse attività svolte, provvederà alla compilazione dei tradizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM), solo se l'importo dei ricavi relativo alle attività non prevalenti conseguito nel periodo d'imposta all'interno del punto di produzione o vendita è superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo nel medesimo punto di produzione e vendita.

I contribuenti che esercitano anche attività comprese negli studi per i quali non si verifica la causa di inapplicabilità relativa alla presenza di più punti di produzione o di vendita in quanto costituisce una caratteristica dell'attività esercitata (vedere l'elenco nella tabella allegata alle istruzioni generali per la compilazione dei modelli di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore), devono compilare, per tali attività, un unico modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, senza provvedere alla separazione dei dati relativi alle diverse unità di produzione o di vendita nelle quali le attività vengono svolte.

L'attribuzione dei dati contabili non specificamente riferibili alle diverse attività d'impresa, ovvero alle unità di produzione o di vendita, è effettuata utilizzando il criterio che il contribuente ritiene maggiormente idoneo a fornire una attendibile rappresentazione della ripartizione dei predetti elementi tra le attività o i diversi punti di produzione o di vendita per le quali ha tenuto annotazione separata.

L'attribuzione dei dati extracontabili (numero delle giornate retribuite, superfici dei locali, numero dei beni strumentali, ecc.) a destinazione promiscua, può essere effettuata utilizzando, ad esempio, il criterio di prevalenza nell'utilizzo.

Per una migliore comprensione di quanto sopra esposto si consideri il seguente esempio:

- un'impresa esercita l'attività di Produzione di olio di oliva raffinato (studio di settore SD1 1U) in due punti di produzione, con le seguenti caratteristiche:
 - 2 dipendenti addetti alle attività di ognuno dei due punti;
 - gestione indistinta del magazzino, da cui risultano esistenze iniziali pari a 10.000 euro, acquisti di merce pari a 30.000 euro e rimanenze finali pari a 10.000 euro;
 - ricavi rispettivamente, per 50.000 euro nel primo punto e 75.000 euro nel secondo punto;
 - spese di pubblicità indistinte per complessivi 30.000 euro;
 - un muletto che utilizza prevalentemente per il trasporto della merce nel primo punto di produzione.

Per ripartire i dati contabili, il contribuente può utilizzare, ad esempio, i seguenti criteri:

- il numero di giornate retribuite e il costo del personale adde-
detto alla produzione è attribuito ai singoli punti di produ-
zione sulla base dell'impiego del predetto personale nelle
due unità;
- le esistenze iniziali, i costi per l'acquisto di merce e le rima-
nanze finali nonché le spese di pubblicità sono ripartite uti-
lizzando la percentuale derivante dal rapporto tra l'ammon-
tare dei ricavi prodotti nei singoli punti e l'ammontare dei ri-
cavi complessivi.

Per attribuire il muletto ad uno dei due punti di produzione, il contribuente utilizza il criterio di prevalenza nell'utilizzo e quin-
di lo indica nel modello SD1 1U relativo al primo punto di pro-
duzione.

Le modalità di compilazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, con-
trassegnati dalle sigle SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK
imprese e TM, sono contenute nelle relative istruzioni alle qua-
li si rinvia.

Nella compilazione di tali modelli va tenuto presente che, nel
caso di esercizio di più attività all'interno della stessa unità
operativa, nel "quadro B" di ciascuno dei modelli compilati,
vanno riportati i valori che connotano l'unità operativa nel suo
complesso (potenza impegnata, superficie dei locali, ingressi,
parcheggi, vetrine eccetera). Tali valori risulteranno, pertanto,
identici nei diversi modelli compilati.

9.3 Modello N per la rilevazione dei dati contabili e del personale addetto all'attività a destinazione promiscua

In tale modello possono essere indicati unicamente:

- i dati a destinazione promiscua di natura contabile e quelli
relativi al personale addetto all'attività;
- l'importo dell'eventuale integrazione alle risultanze di GERI-
CO A.S.;
- i dati relativi all'imposta sul valore aggiunto.

Nel caso in cui non risulti oggettivamente possibile imputare (con
le modalità indicate nel paragrafo precedente) i dati relativi al-
l'utilizzo di alcuni beni e/o servizi a ciascuna delle diverse atti-
vità esercitate ovvero a ciascuno dei luoghi di svolgimento del-
l'attività, (ad esempio, in caso di beni e servizi a destinazione
"promiscua", cioè comune alle diverse attività o ai diversi punti
di produzione o di vendita) tali elementi, se afferenti il "Quadro
A - Personale addetto all'attività" e/o il "Quadro F - Elementi con-
tabili" del modello dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione de-
gli studi di settore, andranno indicati nel modello N.

I dati indicati, in maniera indistinta, nel modello N che il contri-
buente non è in grado di ripartire nelle diverse attività esercitate
ovvero nelle diverse unità di produzione o di vendita, saranno
attribuiti ai diversi studi di settore dal software di applicazione
degli studi stessi con le modalità illustrate nel paragrafo 7.

Le modalità di compilazione dei righe del modello N sono con-
tenute nelle istruzioni per la compilazione dei corrispondenti
quadri contenuti nei modelli per la comunicazione dei dati ri-
levanti per l'applicazione degli studi di settore, contrassegnati
dalle sigle SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e
TM, alle quali si rinvia.

In particolare, per la compilazione dei **righe** da **N01** a **N19**,
si deve fare riferimento alle istruzioni per la compilazione del
"quadro A – Personale addetto all'attività", mentre per la com-
pilazione dei **righe** da **N20** a **N49**, si deve fare riferimento al-
le istruzioni per la compilazione del "quadro F – Elementi con-
tabili" dei predetti modelli.

I soggetti che sono obbligati a compilare i modelli per l'anno-
tazione separata non devono compilare i righe del quadro F
degli elementi contabili dei tradizionali modelli (SD, SG, SK
imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) per l'applicazione
degli studi di settore, in cui sono richiesti dati che non assu-
mono rilevanza ai fini del calcolo dei ricavi effettuato dal
software Gerico. Più precisamente, tali soggetti non devono
compilare i righe: F03, F04, F05, F08, F09, F10, F11, F17,
F18, F20, F21, F22, F23, F24, F25, F26, F27, F28.

I dati richiesti in tali righe devono essere esclusivamente indi-
cati nella sezione "Ulteriori elementi contabili" del modello N
(righe da N31 a N43) con riferimento al complesso delle atti-
vità svolte dal contribuente.

In particolare, i contribuenti che intendono adeguare il volume
dei ricavi dichiarati a quello risultante dall'applicazione degli
studi di settore GE.RI.CO. Annotazione separata, devono in-
dicare l'importo di tale integrazione nel rigo N30 del model-
lo N. Nessuna indicazione va effettuata nel rigo F03, dei tra-
dizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK im-
prese e TM) per l'applicazione degli studi di settore.

I righe da N44 a N49 del modello N, concernenti i dati rela-
tivi all'imposta sul valore aggiunto, vanno compilati in riferi-
mento al complesso delle attività svolte dal contribuente. Nes-
suna indicazione va effettuata nei righe da F30 a F35, dei tra-
dizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK im-
prese e TM) per l'applicazione degli studi di settore.

10. MODALITÀ DI COMPILAZIONE PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI CONTRIBUENTI

Nei successivi paragrafi sono illustrate le modalità di compila-
zione che riguardano alcune categorie di contribuenti, al fine
di rendere evidenti attraverso degli esempi i criteri di compila-
zione che devono essere seguiti in tali casi particolari.

10.1 Contribuenti esercenti attività soggette a studi di settore con ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi

I contribuenti esercenti più attività per le quali si applicano gli
studi di settore (cosiddette "imprese multiattività"), tenuti per il

2005 alla annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi, o che facoltativamente hanno proceduto alla predetta separata annotazione, non devono compilare i modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM, per le attività dalle quali deriva un ammontare di ricavi (al netto di quelli di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) non superiore al 20% dei ricavi complessivi.

Per tali attività, tenuto conto della scarsa significatività di una analitica indicazione di dati che si riferiscono ad attività residuali rispetto alla attività complessivamente svolta dal contribuente, vanno unicamente riportati:

- nel modello **M** "Annotazione separata - composizione dei ricavi", i ricavi;
- nel modello **N**, i dati relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili";
- nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) relativo all'attività prevalente, gli ulteriori elementi.

È il caso di ricordare che, qualora i ricavi conseguiti con l'esercizio dell'attività prevalente siano non inferiori all'80% dei ricavi complessivi, si applica lo studio di settore relativo all'attività prevalente e non i criteri previsti per l'applicazione degli studi nei confronti dei contribuenti "multipunto" e "multiattività".

ATTENZIONE

I contribuenti tenuti alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata in quanto esercitano l'attività in più luoghi, qualora svolgano come attività prevalente all'interno del singolo punto vendita quella di "Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici" – codice attività 52.47.2 (Studio di settore SM13U), non devono compilare i tradizionali modelli relativi alle attività svolte in maniera secondaria nel medesimo punto vendita, anche se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati per questa attività supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Tali contribuenti indicano i dati afferenti le predette attività con le stesse modalità descritte nel presente paragrafo con riferimento alle attività da cui deriva un ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi.

ATTENZIONE

I contribuenti esercenti più attività in diversi punti di produzione o di vendita, per le quali si applicano gli studi di settore, (cosiddette "imprese multipunto-multiattività"), individuano la percentuale dei ricavi derivanti dalle singole attività con riferimento ai ricavi complessivi dei singoli punti di produzione o di vendita. È il caso, ad esempio, di un contribuente che svolge le attività di Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e riscaldamento (studio SM39U) e Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione (studio SM80U), in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione pari a 65.000 euro (65% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e riscaldamento pari a 35.000 euro (35% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 1.600.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione pari a 1.440.000 euro (90% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e riscaldamento pari a 160.000 euro (10% dei ricavi complessivi);

Tale contribuente, sebbene consegua dall'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione ricavi complessivamente non inferiori al 80% dei ricavi totali, deve valutare la propria posizione nei confronti degli obblighi di compilazione dei presenti modelli facendo riferimento, in primo luogo, ai punti di produzione o di vendita utilizzati e, successivamente, ai ricavi complessivi conseguiti all'interno dei medesimi.

Egli dovrà, pertanto, compilare:

- il modello M Annotazione separata - composizione dei ricavi;
- 2 modelli SM80U (uno per ogni unità operativa) ed 1 modello SM39U (per l'unità operativa 1);
- il modello N per l'acquisizione dei dati promiscui relativi al personale addetto all'attività e agli elementi contabili.

Non dovrà, invece, compilare il modello SM39U relativo all'attività di Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e riscaldamento, svolta nell'unità operativa 2, in quanto, per tale attività, sono stati conseguiti ricavi non superiori al 20% dei ricavi conseguiti all'interno della medesima unità operativa.

10.2 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti anche da attività per le quali risultano applicabili i parametri

I contribuenti non tenuti all'annotazione separata in quanto svolgono, oltre ad attività per le quali risultano applicabili gli studi di settore, anche attività d'impresa per le quali risultano applicabili i parametri, e che abbiano volontariamente proceduto alla predetta annotazione, possono compilare i modelli per l'annotazione separata ed applicare la versione di GE.RI.CO. A.s., solo se hanno conseguito ricavi relativi ad attività (al netto di quelle di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) per le quali si applicano i parametri di ammontare non superiore al 20% dei ricavi complessivi.

Per tali attività, tenuto conto delle esemplificazioni già fornite alla lettera d) del paragrafo 5, vanno riportati:

- nel modello **M** "Annotazione separata - composizione dei ricavi", i relativi ricavi, inserendo nel campo "Codice studio" il relativo codice di attività;
- nel modello **N**, i dati da indicare relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili";
- nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) relativo all'attività prevalente, gli ulteriori elementi.

ATTENZIONE

I contribuenti che hanno conseguito ricavi relativi ad attività per le quali risultano applicabili i parametri di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi, non possono compilare i presenti modelli e resta ferma nei loro confronti l'applicazione dei parametri in relazione alla attività prevalente che potrebbe anche essere un'attività compresa in studi di settore già approvati.

10.3 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti anche da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso

I contribuenti che, oltre a svolgere attività per le quali risultano applicabili gli studi di settore, conseguono ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, considerano tali attività unitariamente e le neutralizzano al fine di applicare gli studi di settore solo nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

I contribuenti che conseguono ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, ai fini della neutralizzazione, provvedono all'individuazione dei ricavi e delle altre componenti relative alle predette attività, anche qualora le medesime sono inquadrabili in uno specifico codice di attività in relazione al quale risultano applicabili gli studi di settore ovvero i parametri.

Si consideri, ad esempio, la situazione in cui un contribuente che esercita l'attività d'impresa mediante l'utilizzo dei codici 92.61.3 Gestione di campi da tennis (per il quale risulta applicabile lo studio di settore SG83U) e 55.40.A - Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (per il quale risulta applicabile lo studio di settore SM85U), effettui, nell'ambito di quest'ultimo, la vendita di beni per i quali si percepiscono aggi o ricavi fissi. In particolare, egli consegue 100.000 euro di ricavi così distribuiti:

- Gestione di campi da tennis (studio SG83U): ricavi pari a 65.000 euro (65% dei ricavi complessivi);
- Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (studio SM85U), con ricavi così ulteriormente distribuiti:
 - Vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (valori bollati e postali, generi di monopolio, biglietti delle lotterie, gratta e vinci, schede telefoniche, biglietti e tessere per i mezzi pubblici ecc.) con ricavi netti pari a 10.000 euro (10% dei ricavi complessivi);
 - Vendita di altri beni (non soggetti ad aggio o ricavo fisso), con ricavi pari a 25.000 euro (25% dei ricavi complessivi).

In questo caso, il contribuente compilerà i modelli per l'annotazione separata indicando:

- nel modello M:
 - l'ammontare dei ricavi, pari a 65.000 euro, relativi all'attività di Gestione di campi da tennis, inserendo nel campo "Codice studio" il codice SG83U;
 - l'ammontare dei ricavi, pari a 25.000 euro relativi all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco, al netto di quelli derivanti dalle attività soggette ad aggio o ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice SM85U;
 - l'ammontare di ricavi netti, pari a 10.000 euro, derivanti dalla attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice "RICAG";
- nel modello SG83U, i dati strutturali e contabili direttamente afferenti all'attività di Gestione di campi da tennis;
- nel modello SM85U, i dati strutturali e contabili direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco;
- nel modello N, i dati relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili" che non è possibile attribuire

re direttamente alle attività svolte dal contribuente (compresi quelli afferenti all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso).

La neutralizzazione degli effetti che derivano dallo svolgimento di attività per le quali si conseguono aggi e ricavi fissi, può avvenire con differenti modalità.

In particolare:

- la neutralizzazione può essere effettuata mediante la compilazione del solo modello relativo all'attività prevalente per la quale è applicabile lo studio di settore, se l'esercizio dell'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso si affianca all'esercizio di una sola attività per la quale risultano applicabili gli studi di settore, e determina un ammontare di ricavi netti non superiore al 20% dei ricavi complessivi;
- la neutralizzazione può essere effettuata mediante la compilazione dei modelli M, N e dei tradizionali modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM, se l'esercizio dell'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso si affianca:
 - all'esercizio di una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e determina un ammontare di ricavi netti superiore al 20% dei ricavi complessivi;
 - all'esercizio di un'attività in più unità operative ovvero di più attività, per le quali il contribuente è comunque tenuto alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata.

ATTENZIONE

Se la vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso è effettuata nell'ambito dell'esercizio delle attività di "Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici" - codice attività 52.47.2., "Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione" - codice attività 50.50.0 e "Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e di altri generi di monopolio" - codice attività 52.26.0, la predetta neutralizzazione è effettuata mediante la compilazione rispettivamente dei soli modelli SM13U, SM80U ed SM85U, indipendentemente dalle percentuali di ricavi netti conseguite con la vendita dei beni soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Per gli studi TG36U (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A; Servizi di ristorazione in self-service, codice attività 55.30.B; Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.30.C; Ristorazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 55.30.2) e TG37U (Bar e caffè, codice attività 55.40.A; Botteglierie ed enoteche con somministrazione, codice attività 55.40.B; Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.40.C; Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4), è possibile effettuare la neutralizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso mediante la sola compilazione dei modelli TG36U ovvero TG37U, distinguendo le due ipotesi:

- ricavi derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovisivi, dalla rivendita di carburanti, nonché dalla cessione di generi di monopolio;
- ricavi fissi o aggi derivanti dalla vendita di altri beni.

Nella prima ipotesi, la neutralizzazione può essere effettuata mediante:

- la compilazione dei soli modelli TG36U ovvero TG37U, se l'esercizio dell'attività di vendita di tali beni soggetti ad ag-

gio o a ricavo fisso determina un ammontare di ricavi netti non superiore al 20% dei ricavi complessivi;

- la compilazione dei modelli per l'annotazione separata con le modalità indicate nel successivo paragrafo 10.3.2, se l'esercizio dell'attività di vendita di tali beni soggetti ad aggio o a ricavo fisso determina un ammontare di ricavi netti superiore al predetto limite del 20%.

Nella seconda ipotesi la predetta neutralizzazione è effettuata mediante la compilazione rispettivamente dei soli modelli TG36U ovvero TG37U, indipendentemente dalle percentuali di ricavi netti conseguite con la vendita dei residuali beni soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

10.3.1 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti da una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso non superiori al 20% dei ricavi complessivi

I contribuenti che svolgono una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso con ricavi netti non superiori al 20% dei ricavi complessivi si limiteranno alla compilazione del solo modello relativo all'attività tipica per la quale è applicabile lo studio di settore. La compilazione di tale modello va effettuata indicando i ricavi derivanti dall'attività tipica nel rigo F01 del quadro degli "Elementi contabili", e l'ammontare dei ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso compilando i righe da F08 a F11, secondo i criteri specificati nelle istruzioni di detti righe all'interno del quadro degli "Elementi contabili" dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Il software Ge.Ri.Co 2006 provvederà automaticamente a calcolare la quota parte dei dati strutturali del personale (quadro A) e quella dei dati contabili relativi al "valore dei beni strumentali", alle "spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" e alle "spese per acquisti di servizi" che fa riferimento alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi, per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore alle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

Il modello relativo all'attività prevalente va pertanto compilato:

- indicando nei dati del personale (quadro A) ed in quelli contabili relativi al "valore dei beni strumentali", alle "spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" e alle "spese per acquisti di servizi" (rispettivamente righe F29, F19 e F16 del quadro F) anche ciò che si riferisce alle attività di vendita di generi soggetti ad aggi o a ricavi fissi;
- indicando, nei righe da F08 a F11 i dati relativi alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso coerentemente con le modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

L'importo indicato nel rigo F08 (al netto degli importi indicati nei righe da F09 a F11) viene preso in considerazione per verificare il limite di esclusione dall'applicazione degli studi di settore (ricavi superiori a 5.164.569 euro) e per effettuare le operazioni di neutralizzazione.

ATTENZIONE

L'indicazione dei dati contabili relativi:

- al valore delle "Esistenze iniziali e rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale" (righe F12 e F13 del quadro F);
- all'ammontare dei "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci" (rigo F14 del quadro F), va effettuata senza tener conto degli importi direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi.

10.3.2 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso di importo superiore al 20% dei ricavi complessivi o che svolgono più attività per le quali sono applicabili gli studi di settore

I contribuenti che svolgono una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso con ricavi netti superiori al 20% dei ricavi complessivi (ad esclusione di coloro che conseguono ricavi netti superiori a tale limite nell'ambito dell'esercizio delle attività indicate nell'ATTENZIONE posta alla fine del paragrafo 10.3 e con le modalità ivi indicate), nonché coloro che sono comunque tenuti alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata (ad esempio perché svolgono l'attività soggetta a studio in più punti di vendita o perché svolgono due o più attività soggette a studio), compileranno i modelli M, N e i tradizionali modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM. Anche per tali soggetti, analogamente a quanto illustrato nel precedente paragrafo, a partire da quest'anno, non occorre più distinguere l'ipotesi in cui il contribuente sia in grado di individuare tutti i dati direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi, da quella in cui il contribuente non sia in grado di effettuare tale operazione.

I modelli vanno, quindi, compilati avendo cura di:

- indicare nel modello **M**:
 - l'ammontare di ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice "RICAG" senza **barrare** la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza del medesimo rigo;
 - l'ammontare dei ricavi relativi alle altre attività al netto di quelli derivanti dalle attività soggette ad aggio o a ricavo fisso;
- indicare, in particolare, nei tradizionali modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM, i dati del personale e quelli contabili relativi al valore dei beni strumentali, alle spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa e alle spese per acquisti di servizi (rispettivamente, nel quadro A e nei righe F29, F19 e F16):
 - direttamente afferenti alle attività svolte, qualora i predetti dati non siano interessati da elementi afferenti alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
 - comunque, direttamente afferenti alle attività per le quali si è barrata la casella "Annotazione distinta" nel modello M;
- indicare nel modello N, i dati del personale e quelli contabili relativi al valore dei beni strumentali, alle spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro di-

pendente afferenti l'attività dell'impresa e alle spese per acquisti di servizi, rispettivamente, nei righe da N1 a N19, N26, N27 e N28, relativi a tutte le attività per le quali non si è barrata la casella "Annotazione distinta" nel modello M, se nei predetti dati del personale e contabili, confluiscono elementi afferenti alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;

- non compilare i righe da F08 a F11 dei singoli modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM).

Si consideri, ad esempio, la situazione in cui un contribuente che esercita l'attività di Gestione di campi da tennis (per il quale risulta applicabile lo studio di settore SG83U) e Bar e caffè (studio TG37U), ed effettui, nell'ambito di quest'ultimo, la vendita di beni per i quali si percepiscono aggi o ricavi fissi. In particolare, egli consegue 200.000 euro di ricavi così distribuiti:

- Gestione di campi da tennis (studio SG83U): ricavi pari a 130.000 euro (65% dei ricavi complessivi);
- Bar e caffè (studio TG37U): ricavi pari a 70.000 euro (35% dei ricavi complessivi) di cui 10.000 euro relativi alla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (valori bollati e postali, generi di monopolio, biglietti delle lotterie, gratta e vinci, schede telefoniche, biglietti e tessere per i mezzi pubblici ecc.).

Per lo svolgimento dell'attività detto contribuente ha impiegato tre dipendenti a tempo pieno del costo annuo di 70.000 euro, di cui due dedicati esclusivamente all'attività di Gestione di campi da tennis (per un costo di 50.000 euro) e l'altro dedicato promiscuamente all'attività di Bar e caffè e alla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (per un costo di 20.000 euro). Inoltre, nell'attività di Gestione di campi da tennis sono impiegati beni strumentali per un valore di 30.000 euro e sono state sostenute spese per acquisti di servizi pari a 8.000 euro, mentre in quella di Bar e caffè sono impiegati beni strumentali per un valore di 25.000 euro e sono state sostenute spese per acquisti di servizi pari a 5.000 euro. Per l'attività di Gestione di campi da tennis il contribuente ha, pertanto, annotato distintamente i dati afferenti la specifica attività, nonostante i predetti dati siano interessati da elementi afferenti alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

In questo caso, il contribuente compilerà i modelli per l'annotazione separata indicando:

- nel modello M:
 - l'ammontare dei ricavi, pari a 130.000 euro, relativi all'attività di Gestione di campi da tennis, inserendo nel campo "Codice studio" il codice SG83U, barrando la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza del medesimo rigo;
 - l'ammontare dei ricavi, pari a 60.000 euro relativi all'attività di Bar e caffè, al netto di quelli derivanti dalle attività soggette ad aggio o ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice TG37U, senza barrare la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza del medesimo rigo;
 - l'ammontare di ricavi netti, pari a 10.000 euro, derivanti dalla attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice

"RICAG", senza barrare la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza del medesimo rigo;

- nel modello SG83U, i dati strutturali e contabili (compresi quelli relativi al personale, al valore dei beni strumentali e alle spese per acquisti di servizi) direttamente afferenti all'attività di Gestione di campi da tennis;
- nel modello TG37U, i dati strutturali e contabili (ad eccezione di quelli relativi al personale, al valore dei beni strumentali e alle spese per acquisti di servizi) direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco;
- nel modello N, i dati relativi ai "Dipendenti a tempo pieno" e alle "Spese per lavoro dipendente", nonché al Valore dei beni strumentali e alle Spese per acquisti di servizi, che non è possibile attribuire direttamente alle attività svolte dal contribuente, in quanto in tali dati sono compresi quelli afferenti l'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. In particolare, egli indicherà:
 - "312", nel rigo N01, corrispondenti al numero di giornate retribuite a un dipendente a tempo pieno, supponendo che egli abbia lavorato durante l'intero anno;
 - "25.000", nel rigo N26, relativo al Valore dei beni strumentali;
 - "20.000", nel rigo N27, relativo alle Spese per lavoro dipendente;
 - "5.000", nel rigo N28, relativo alle Spese per acquisti di servizi.

ATTENZIONE

L'indicazione dei dati contabili relativi:

- al valore delle "Esistenze iniziali e rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale" (righe F12 e F13 del quadro F);
- all'ammontare dei "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci" (rigo F14 del quadro F), va effettuata senza tener conto degli importi direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi.

Il software GE.RI.CO. A.S. provvederà a calcolare la quota parte dei dati strutturali e contabili indicati nel modello N che fa riferimento alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore, nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

ATTENZIONE

Nel caso in cui il contribuente consegua ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso in diverse unità di vendita, deve compilare il modello M tenendo conto che l'indicazione relativa all'ammontare di ricavi netti derivanti dalle predette attività, deve essere fornita per i singoli punti vendita all'interno dei quali tali ricavi sono stati conseguiti.

11. ESEMPI DI COMPILAZIONE DEI MODELLI

I modelli necessari per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti multipunto e multiattività vanno utilizzati con modalità che possono variare in relazione alle diverse situazioni prese in considerazione. Tali modalità sono di seguito illustrate ed esemplificate.

11.1 Impresa "multipunto" che esercita la medesima attività nelle varie unità operative

Il contribuente dovrà compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi indicando i ricavi attribuiti a ciascuna unità operativa;
- tanti modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi, quante sono le unità operative utilizzate. In tali modelli, tutti uguali tra loro, vanno indicati i dati direttamente attribuibili a ciascuna unità operativa;
- il modello **N** per l'acquisizione dei dati contabili e del personale che non è possibile attribuire alle singole unità operative.

Esempio 1 – Impresa che esercita l'attività di commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici (studio SM42U) in due distinte unità operative, nelle quali sono stati separatamente annotati tutti i componenti rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore.

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** riepilogativo dei ricavi, barrando la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza di ciascun progressivo unità;
- due modelli SM42U con i dati contabili ed extra-contabili direttamente afferenti a ciascun punto di vendita, indicando i progressivi 1 e 2.

Esempio 2 – Impresa che esercita l'attività di commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura e il giardinaggio (studio SM43U) in due punti vendita, con le seguenti caratteristiche:

- 1 dipendente a tempo pieno addetto all'amministrazione di entrambi i punti vendita;
- gestione indistinta del magazzino, dal quale sono state prelevate merci relative a vendite per 57.000 euro su disposizione degli uffici amministrativi;
- una autovettura utilizzata per entrambi i punti vendita;
- distribuzione percentuale delle modalità di acquisto riferibili all'azienda nel suo complesso e non ai singoli punti vendita.

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicando 30.000 euro per il primo punto vendita e 27.000 euro per il secondo punto vendita;
- due modelli SM43U, con i dati contabili ed extra-contabili direttamente attribuiti alla due unità operative, indicando i progressivi 1 e 2, e indicando per entrambi le stesse percentuali indistinte di Modalità di acquisto nei righe da D31 a D36;
- il modello **N** per l'acquisizione dei dati contabili e del personale che non è possibile attribuire alle singole unità operative, in cui vanno tra l'altro indicate:
 - le giornate del dipendente addetto all'amministrazione nel rigo N01- Dipendenti a tempo pieno;
 - il costo del personale indicato al punto precedente, nel rigo N27 – Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività d'impresa;
 - le giacenze iniziali, le rimanenze finali e i costi per l'acquisto di merci, rispettivamente, nei righe N20, N22 ed N24.

11.2 Impresa "multiattività" che utilizza un'unica unità operativa

Il contribuente provvederà a compilare:

- Il modello **M** - composizione dei ricavi, in cui vengono distintamente indicati i ricavi conseguiti per ciascuna tipologia di studio di settore;
- I tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) riguardanti le diverse attività svolte per le quali l'ammontare dei ricavi risulta superiore al 20% dei ricavi complessivi. Nella compilazione di tali modelli si deve tenere presente che per:
 - *il Personale addetto all'attività*, vanno indicati i dati relativi al personale il cui costo è ritenuto direttamente afferente all'attività presa in considerazione;
 - *l'Unità locale destinata all'attività di vendita o di produzione*, in ciascun modello vanno riportati i valori che connotano l'unità operativa nel suo complesso (potenza impegnata, superficie dei locali, ingressi, parcheggi, vetrine e altro). Tali valori risulteranno, pertanto, identici in tutti i modelli compilati;
 - *le Modalità di espletamento dell'attività e gli elementi specifici dell'attività*, la compilazione deve avvenire riportando nei diversi modelli i dati direttamente afferenti alle singole attività prese in considerazione. In caso di grandezze indivisibili, ad esempio un singolo automezzo, l'elemento indivisibile va indicato nel modello compilato per l'attività nell'ambito della quale lo stesso è prevalentemente utilizzato;
 - *i Beni strumentali*, in ciascun modello vanno indicati i dati relativi ai beni strumentali impiegati nello svolgimento dell'attività presa in considerazione dal modello che si sta compilando. In caso di beni strumentali utilizzati in diverse attività e che non sia possibile attribuire specificamente ad una sola attività (ad es. la singola macchina per stiratura utilizzata per le attività degli studi di settore TD14U e TD16U) il bene va indicato nel modello compilato per l'attività nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato;
 - *gli Elementi contabili*, in ciascun modello vanno riportati i dati direttamente attribuiti alle singole attività;
 - *le Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore e Dati complementari*, per ciascuna attività vanno indicati i dati direttamente attribuibili alle stesse;
- il modello **N** per l'acquisizione dei dati contabili e del personale che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

ATTENZIONE

Nel caso di impresa multiattività che svolge, tra le altre, un'attività per la quale l'ammontare dei ricavi risulta non superiore al 20% dei ricavi complessivi, per tale attività:

- non vanno compilati i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM);
- i dati contabili e del personale confluiscono tra quelli indicati nel modello N;
- gli altri dati sono indicati nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) relativo all'attività prevalente.

Esempio 1 – *Impresa esercente l'attività di commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari (studio TM01U) e di bar e caffè (studio TG37U) in unica unità operativa, per le quali sono stati separatamente annotati tutti i dati contabili e quelli relativi al personale addetto all'attività. Per l'attività di impresa viene promiscuamente utilizzato un armadio frigo, destinato prevalentemente alla conservazione di prodotti alimentari.*

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicandovi i ricavi relativi alle due attività. In tale modello va barrata, per entrambi gli studi di settore, la casella "Annotazione distinta";
- un modello TM01U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti l'attività di commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari.

Ad esempio:

- ai righe B03 (Potenza impegnata), B06 (Locali destinati a magazzino), B08 (Superficie adibita a laboratorio per la preparazione di gastronomia) e B09 (Esposizione fronte strada - vetrine), vanno indicati i dati che connotano l'unità operativa nel suo complesso;
- al rigo E03 (Armadi, celle, vasche frigorifere e freezer) verrà indicata la capacità in metri cubi dell'unico armadio posseduto;
- un modello TG37U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti l'attività di bar e caffè. Ad esempio:
 - ai righe B03 (Potenza impegnata), B10 (Superficie utilizzata per preparazione - laboratorio cucina), B12 (Spazi destinati a magazzino), e B17 (Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno) verranno indicati nuovamente i dati che connotano l'unità operativa nel suo complesso;
 - il rigo E03 (Armadio frigo) non verrà compilato perché l'armadio frigo (bene strumentale a destinazione promiscua) è già indicato nel modello compilato in relazione alla attività nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato;
- il modello **N** per indicare i dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e l'eventuale adeguamento.

Esempio 2 – *Società di persone, con esercizio di attività di confezione di vestiario in pelle (studio di settore TD26U) e di attività di fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (studio di settore TD27U), con le seguenti caratteristiche:*

- un operaio specializzato del costo annuo di 40.000 euro dedicato esclusivamente all'attività di confezionamento;
- due soci con occupazione prevalente impiegati in entrambe le attività;
- tre incollatrici ad uso promiscuo, due delle quali sono utilizzate prevalentemente per la prima attività mentre la terza è utilizzata per la seconda attività;
- dati contabili separatamente annotati, ad eccezione dei costi per la produzione di servizi e delle spese per acquisti di servizi, rispettivamente pari a 18.000 euro e 11.000 euro.

Il contribuente compilerà:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicandovi i ricavi relativi alle due attività;
- un modello TD26U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti all'attività di confezione di vestiario in pelle. Ad esempio:
 - al rigo B03 ed ai righe da B04 a B09, indicherà rispettivamente, la potenza impegnata e le superfici dell'unità operativa complessivamente considerata;

– nei quadri relativi alle modalità di svolgimento dell'attività, agli elementi specifici dell'attività ed ai beni strumentali, riporterà i valori direttamente attribuibili allo studio TD26U; in particolare al rigo E06-Incollatrici verrà indicato il numero 2.

- un modello TD27U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti all'attività di fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria. Ad esempio:
 - al rigo A05, indicherà il numero di giornate retribuite per l'operaio specializzato e al rigo F19 il costo sostenuto per la sua retribuzione pari a 40.000 euro;
 - al rigo B03 ed ai righe da B04 a B08, riporterà la potenza impegnata e le superfici dell'unità operativa, indicando i medesimi valori riportati ai corrispondenti righe B03 e da B04 a B09 del modello TD27U;
 - nei quadri relativi alle modalità di svolgimento dell'attività, agli elementi specifici dell'attività ed ai beni strumentali, indicherà i valori direttamente attribuiti allo studio TD27U; in particolare al rigo E09-Incollatrici verrà indicato il numero 1;
- il modello **N** indicando:
 - il valore 2 al rigo N17 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa;
 - 18.000 euro al rigo N25 - Costo per la produzione di servizi;
 - 11.000 euro al rigo N28 - Spese per acquisti di servizi.

11.3 Impresa "multipunto - multiattività" con esercizio di due o più attività in varie unità operative nelle quali viene svolta un'unica attività o più attività comprese nello stesso studio di settore

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi indicandovi i ricavi relativi a ciascuna unità operativa;
- per ciascuna unità operativa, il modello per la comunicazione dei dati riguardanti l'attività svolta nella unità operativa presa in considerazione tenendo presente che per:
 - il *Personale addetto all'attività*, vanno riportati i dati direttamente afferenti alla singola unità operativa;
 - l'*Unità locale destinata all'attività di vendita o di produzione, le Modalità di espletamento dell'attività e gli elementi specifici dell'attività ed i Beni strumentali*, vanno riportati i dati relativi alla singola unità presa in considerazione. In presenza di elementi strutturali non divisibili, promiscuamente utilizzati per le attività svolte in più unità operative, (ad es. un autocarro) i dati relativi all'elemento indivisibile vanno indicati nel modello compilato per l'unità operativa nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato.
 - gli *Elementi contabili*, vanno riportati i dati contabili direttamente afferenti alla unità operativa presa in considerazione;
 - le *Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore e Dati complementari*, vanno riportati i dati direttamente afferenti alla unità operativa presa in considerazione;
- il modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

11.4 Impresa "multipunto - multiattività" che esercita due o più attività, comprese in studi di settore diversi, in più unità operative

Il contribuente provvederà a compilare:

- il modello **M** - composizione dei ricavi nel quale vanno indicati i ricavi conseguiti nelle diverse unità operative, distinti per tipologia di studio di settore nell'ambito di ciascuna unità;
- un modello (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) per ciascuno studio di settore applicabile alle diverse attività svolte nell'ambito dell'unità operativa presa in considerazione attenendosi alle modalità di compilazione indicate nel paragrafo 11.2. in relazione ad un'impresa multiattività che utilizza un'unica unità operativa.
- il modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

Esempio 1 – Contribuente esercente attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne (studio SD05U) e Produzione di olio di oliva raffinato (studio SD11U), in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

- distinta annotazione dei dati contabili nelle singole unità operative (ad eccezione dei dati relativi ad un collaboratore familiare ed un dipendente a tempo parziale) ma non tra le attività svolte nell'ambito della unità operativa;
- il titolare e un collaboratore di impresa familiare che operano nella prima unità operativa dedicandosi sia sull'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne che a quella di Produzione di olio di oliva raffinato;
- un collaboratore familiare e un dipendente del costo di 40.000 euro che operano nella seconda unità operativa dedicandosi, anche in questo caso ad entrambe le attività;
- un collaboratore familiare ed un dipendente a tempo parziale, per un costo annuo di 20.000 euro, che svolgono attività di supporto utile ad entrambe le unità operative.

Il contribuente compilerà:

- un modello **M** - composizione dei ricavi;
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SD05U con i dati direttamente afferenti all'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne;
 - un modello SD11U con i dati direttamente afferenti all'attività di Produzione di olio di oliva raffinato;
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SD05U con i dati direttamente afferenti all'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne;
 - un modello SD11U con i dati direttamente afferenti all'attività di Produzione di olio di oliva raffinato;
- il modello **N** indicando:
 - tre collaboratori familiari;
 - le giornate retribuite per il personale dipendente a tempo pieno e quello a tempo parziale ed il relativo costo di 60.000 euro;
 - i dati contabili riguardanti i costi ad uso promiscuo sostenuti per le attività svolte nell'ambito delle due unità operative.

ATTENZIONE

Per le imprese che esercitano due o più attività, comprese in studi di settore diversi, in più unità operative, va prestata partico-

lare attenzione alle percentuali di ricavi derivanti dalle singole attività in rapporto ai ricavi complessivi dell'unità operativa. La presenza di attività dalle quali deriva un ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi può, infatti, ricondurre dette imprese non alla tipologia individuata nel punto 11.4 in commento, ma a quelle indicate ai paragrafi 11.1 (Impresa "multipunto" che esercita la medesima attività nelle varie unità operative) e 11.3 (Impresa "multipunto - multiattività" con esercizio di due o più attività in varie unità operative nelle quali viene svolta un'unica attività o più attività comprese nello stesso studio di settore).

Al riguardo si rappresentano di seguito alcuni esempi:

Esempio 2 – Contribuente esercente attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne (studio SD05U) e di Produzione di olio di oliva raffinato (studio SD11U) in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne pari a 85.000 euro (85% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Produzione di olio di oliva raffinato pari a 15.000 euro (15% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 160.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne pari a 112.000 euro (70% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Produzione di olio di oliva raffinato pari a 48.000 euro (30% dei ricavi complessivi);

Per tale impresa occorre attenersi alle ordinarie modalità di compilazione descritte in questo paragrafo e conseguentemente andranno predisposti:

- un modello **M** - composizione dei ricavi, con l'indicazione dei ricavi in 4 distinti righe;
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SD05U relativo all'attività prevalente, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa;
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SD05U con i dati direttamente afferenti all'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne;
 - un modello SD11U con i dati direttamente afferenti all'attività di Produzione di olio di oliva raffinato;
- il modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

Esempio 3 – Contribuente esercente attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne (studio SD05U) e di Produzione di olio di oliva raffinato (studio SD11U) in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne pari a 85.000 euro (85% dei ricavi complessivi);

– ricavi derivanti dall'attività di Produzione di olio di oliva raffinato pari a 15.000 euro (15% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 80.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne pari a 72.000 euro (90% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Produzione di olio di oliva raffinato pari a 8.000 euro (10% dei ricavi complessivi);

Per tale impresa occorre attenersi alle modalità di compilazione descritte al paragrafo 11.1 e conseguentemente andranno predisposti:

- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicando i ricavi attribuiti a ciascuna unità operativa;
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SD05U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 1;
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SD05U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 2;
- il modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire direttamente alle singole unità operative.

Esempio 4 – Contribuente esercente attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne (studio SD05U) e di Produzione di olio di oliva raffinato (studio SD11U) in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1

- ricavi complessivi pari a 100.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne pari a 85.000 euro (85% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Produzione di olio di oliva raffinato pari a 15.000 euro (15% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2

- ricavi complessivi pari a 120.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne pari a 12.000 euro (10% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Produzione di olio di oliva raffinato pari a 108.000 euro (90% dei ricavi complessivi);

Per tale impresa occorre attenersi alle modalità di compilazione descritte al paragrafo 11.3 e conseguentemente andranno predisposti:

- Il modello **M** - composizione dei ricavi indicandovi i ricavi relativi a ciascuna unità operativa;
- per l'unità operativa 1:
 - un modello SD05U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 1;
- per l'unità operativa 2:
 - un modello SD11U relativo all'attività prevalente in tale unità, con i dati afferenti al complesso delle attività svolte nell'unità operativa 2;
- il modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

Modalità con le quali abbinare i modelli per l'annotazione separata

<p>IMPRESA MULTIPUNTO-MONOATTIVITÀ CON PIÙ UNITÀ OPERATIVE NELLE QUALI È SVOLTA L'UNICA ATTIVITÀ (STUDIO SM42U)</p>	<p style="text-align: center;">Modello M composizione dei ricavi</p> <p>Unità Operativa 1 → Modello SM42U</p> <p>Unità Operativa 2 → Modello SM42U</p> <p>Dati non attribuibili alla singola Unità Operativa → Modello N dati promiscui contabili e del personale</p>
<p>IMPRESA MULTIATTIVITÀ-MONOPUNTO CON UN'UNICA UNITÀ OPERATIVA NELLA QUALE SONO SVOLTE PIÙ ATTIVITÀ (STUDI TM12U E TM32U)</p>	<p style="text-align: center;">Modello M composizione dei ricavi</p> <p>Unità Operativa → Modello TM12U Modello TM32U Modello N dati promiscui contabili e del personale</p>
<p>IMPRESA MULTIPUNTO-MULTIATTIVITÀ CHE SVOLGE UNA SOLA ATTIVITÀ IN CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA (STUDI SD43U E SM42U)</p>	<p style="text-align: center;">Modello M composizione dei ricavi</p> <p>Unità Operativa 1 → Modello SD43U</p> <p>Unità Operativa 2 → Modello SM42U</p> <p>Dati non attribuibili alla singola Unità Operativa → Modello N dati promiscui contabili e del personale</p>
<p>IMPRESA MULTIPUNTO-MULTIATTIVITÀ CHE SVOLGE PIÙ ATTIVITÀ IN CIASCUNA UNITÀ OPERATIVA (STUDI SD05U E SD11U)</p>	<p style="text-align: center;">Modello M composizione dei ricavi</p> <p>Unità Operativa 1 → Modello SD05U Modello SD11U</p> <p>Unità Operativa 2 → Modello SD05U Modello SD11U</p> <p>Dati non attribuibili alla singola Unità Operativa e/o alle singole attività → Modello N dati promiscui contabili e del personale</p>

